Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

L'AZIONE SARA' INASPRITA SE L'AZIENDA NON TRATTERA'

Lo sciopero di 24 ore alla Stefer pienamente attuato nei 3 esercizi

Elevatissime spese dell'azienda per affittare autobus e fronteggiare l'azione sindacale — Convocata per mercoledì l'assemblea generale dei lavoratori

Lo sciopero nei servizi della STEFER, proclamato dai sindacati della CGIL, della CISL e dell'UIL per il miglioramento dell'indennità di mensa e il passaggio in ruolo del personale addetto ai servizi automobilistici dell'azienda, si è svolto dalle ore zero alle 24 di ieri con esemplare compattezza.

Tutti i servizi e i settori dell'importante azienda sono rimasti quasi totalmente bloccati per la riuscitissima manifestazione di lotta. L'esito dello sciopero appare molto più lusinghiero se si considera l'impegno della Amministrazione dell'azienda nell'azione di crumiraggio. A parte alcuni controllori, i quali non hanno resistito alle pressioni esercitate su di loro in questi giorni dalla direzione aziendale, la quasi totalità dei dipendenti anche di grado elevato ha partecipato allo sciopero.

La direzione della STEFER è riuscita, complessivamente, a far viaggiare soltanto tre treni della Ostia-lido e due della Fiuggi, impiegando alcuni dirigenti non pratici della guida. I dirigenti sindacali da noi interpellati a questo proposito hanno affermato che questi piloti di fortuna sono stati abilitati alla guida dei convogli nel giro di 24 ore, a pochi momenti dallo sciopero.

Per quanto concerne la tabella di partenze e di arrivi diffusa sabato sera dalla direzione della STEFER e ospitata, con singolare compiacenza, da numerosi giornali si è appreso che in buona parte il programma di crumiraggio attentamente studiato dalla STEFER si è limitato a un gruppo di autobus presi in affitto presso ditte private (Gli automezzi sono stati affidati alle mani di personale improvvisato e raccogliticcio (pulitori e lavatori delle ditte appaltatrici della STEFER).

Ma quel che preme maggiormente sottolineare è l'altissimo affitto cui ha dovuto sottostare la STEFER per avere questi mezzi a disposizione. Non è azzardato affermare che con quel che ha speso ieri l'azienda si sarebbe potuto parzialmente affrontare le richieste dei dipendenti. Un calcolo esatto, naturalmente, non può farsi. E' certo, comunque, che se la STEFER rimarrà rigida sulle sue posizioni, a quello di ieri seguiranno altri scioperi e le misure di emergenza alle quali l'azienda si sentirà obbligata a ricorrere la costringeranno a superare la spesa che comporta l'accoglimento delle richieste del personale.

I tre sindacati hanno confermato ieri sera la convocazione del personale dei tre servizi della STEFER per mercoledì alle 17,30 presso il deposito Castelli.

Facilitazioni dell'ACI per le tasse automobilistiche

Per facilitare il pagamento delle tasse automobilistiche di circolazione, relative al terzo quadrimestre settembre-dicembre 1956, l'Automobile Club ha predisposto uno speciale servizio — riservato ai propri soci — presso gli uffici di via Giolitti n. 26, con inizio da oggi.

Inoltre gli stessi soci e tutti gli automobilisti potranno rivolgersi, per il pagamento delle suddette tasse, alle delegazioni dell'ACR in via Salaria 243, viale Regina Margherita 109, viale Parioli 45, via XX Settembre (CIM Palazzo di vetro), piazza Cola di Rienzo 33, via Magna Grecia 27, piazza Colonna 194 (locali CIT), «Mondialtur» via Veneto 171, le quali effettueranno il servizio per commissione.

Si ricorda che la validità del disco contrassegno (scadenza agosto) ha termine il 10 settembre p. v.

A metà settembre la riunione per le Olimpiadi

Dopo la prima riunione tenuta dalla speciale commissione per le Olimpiadi, costituita dal Sindaco, gli enti facenti parte della commissione stessa e i competenti uffici comunali si sono posti al lavoro per predisporre il rispettivo programma da sottoporre alla nuova riunione del comitato che si terrà verso la metà del mese di settembre.

Come è noto, la commissione dovrà interessarsi dell'organizzazione dei servizi ausiliari delle Olimpiadi, eccettuata quindi la parte vera e propria della organizzazione sportiva, di competenza del CONI.

Riguardo alle località dove sorgeranno le costruzioni per gli alloggi degli atleti e le attrezzature sportive sussidiarie, il comune e il CONI stesso osservano il massimo riserbo. Infatti in questi ultimi tempi si è notato un certo interessamento, da parte di alcune persone, per avere indiscrezioni sulle località prescelte.

In ambienti competenti è stato fatto presente che, qualora si verificassero quelle indiscrezioni prima delle comunicazioni ufficiali, le zone dove sorgeranno gli impianti sussidiari olimpici potrebbero divenire teatro di speculazioni edilizie, con l'acquisto dei terreni adiacenti, valorizzati dalla presenza, nel 1960, di quegli impianti.

Una giovane donna avvelenata dal chinino

Ieri a mezzogiorno, Giuliana Nasta di 24 anni abitante in via Cava Aurelia 153 ha tentato di uccidersi ingerendo tre tubetti di chinino. La giovane si è chiusa nella sua camera, attuando l'insano gesto.

Il cognato della suicida, tale Rosario Di Gruso, che abita nello stesso appartamento della Nasta, ha udito dei lamenti provenire dalla stanza della parente. Aperto l'uscio, ha scorto la donna riversa sul letto che si contorceva tra gli spasimi. Egli l'ha immediatamente adagiata sulla sua automobile e l'ha trasportata all'ospedale del S. Spirito dove la giovane è stata ricoverata in osservazione. Si ignorano i motivi che hanno spinto Giuliana Nasta a togliersi la vita.

Cinque persone ferite da un vetro

Cinque persone sono rimaste leggermente ferite da una caduta di un vetro precipitato improvvisamente da una finestra della facciata della chiesa di San Marcellino e Pietro in via Merulana. L'incidente è accaduto nella tarda mattinata. Dopo la celebrazione di un matrimonio, numerose persone si erano riunite sul sagrato per essere fotografate, quando il vetro è caduto su di loro. I feriti trasportati all'ospedale di San Giovanni sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

CASTELGANDOLFO — Ieri nella bella cittadina si è svolta la tradizionale sagra delle pesche. Molte migliaia di gitanti, belle figliole e tonnellate di succosi frutti, in un'atmosfera gaia e ridente

I VIGILI DEL FUOCO PER OTTO ORE IN LOTTA CONTRO LE FIAMME

Un bosco di cinquanta ettari distrutto da un furioso incendio vicino a Tivoli

3 mila olivi arsi - 10 milioni di danni all'Università agraria - Fiamme in un negozio di mobili di via Finizio - Sterpaglia bruciata a Monte Mario e a Trionfale

Ieri, poco prima di mezzogiorno, un incendio è scoppiato in un bosco sito nelle vicinanze di Tivoli. Chiamati da alcuni abitanti della zona, sono accorsi sul posto i vigili del fuoco di Tivoli, ma più tardi, essendosi le fiamme propagate in altra direzione, si è reso necessario anche l'intervento dei vigili di via Genova. Dalla caserma cittadina sono partite pertanto tre macchine. Il fuoco è stato circoscritto nel pomeriggio e definitivamente domato verso sera.

Nel corso dell'incendio è andata completamente distrutta un'estensione di bosco di circa 50 ettari. Inoltre le fiamme, divampate nel territorio dell'Università agraria Tiburtina, a Monte Pavese di Castel Madama, hanno arso tremila alberi di ulivo. I danni, per quanto riguarda le colture, ascendono a 10 milioni.

Nella mattinata di ieri, alle ore 9,40, quattro automezzi dei vigili sono accorsi in via Finizio, dove al numero 25 un incendio si era sviluppato nel negozio di mobili della signora Contessa Navone. Sono andati distrutti qualche tavolo e danneggiati altri mobili. I danni non sono rilevanti. La opera di spegnimento è durata fino alle ore 11.

Infine la temperatura leggermente aumentata, ha causato due piccoli incendi dovuti ad autocombustione. Nel pomeriggio di ieri sterpaglia e arbusti sono stati attaccati dalle fiamme in via Trionfale e a Monte Mario.

* * *

Alle 15,30 di ieri un aereo S-86, partito dall'aeroporto di Pratica di Mare, diretto a Brindisi, nel sorvolare un vigneto in località Santo Livio ha perduto della benzina che, giunta al suolo si è incendiata. Danni per 100 mila lire alle colture.

Un arresto

Il drappello ricerche della Squadra mobile, al comando del maresciallo Luigi Conte, ieri alle ore 13,30 ha arrestato in via Luorino tale Filandro Orsini, detto Evandro di 64 anni, senza fissa dimora, colpito da cinque ordini di carcerazione per complessivi 43 mesi di carcere.

L'Orsini, nel pomeriggio, è stato trasferito alle carceri di Regina Coeli.

450 metri di filo elettrico rubati in una cava

Ignoti ladri hanno rubato 450 metri di filo di rame, appartenenti a una linea elettrica istallata nella cava di pozzolana di Remo Di Giusto, di 31 anni. I carabinieri di Montesacro hanno rintracciato dopo poche ore la refurtiva nel deposito di stracci di Vella Agostino, in via Cupra 41.

Rissa in via Flaminia tra cliente e barista

Ieri, alle ore 14,45 nel bar sito in via Flaminia 421, il barista Vittorio Cucurullo di 21 anni abitante in via Cardinal Consalvi 51 è venuto a diverbio con un cliente, tale Vittorio Pretto di 44 anni abitante in via Cardinal Consalvi 7. I due, dalle parole, sono presto passati ai fatti per cui il Cucurullo, mezz'ora dopo la lite, si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale di S. Giacomo dove è stato medicato e dichiarato guaribile in 7 giorni dalle ferite riportate nello scontro.

Verso le ore 15 anche il Presto si è presentato ai sanitari dello stesso ospedale. Anche lui, come il suo antagonista, è stato giudicato guaribile in una settimana.

Fuggito da casa il figlio di Campanini!

Un giovane di 19 anni, che ha detto di essere figlio dell'attore Carlo Campanini, è stato arrestato a Genova perché sprovvisto di documenti di identità. Il pattuglione della polizia aveva infatti sorpreso un ragazzo, vestito elegantemente, che dormiva su una panchina di piazza Corvetto. In questura, dove è stato accompagnato, egli ha dichiarato al funzionario di notturna: «Mi chiamo Claudio Campanini, ho 19 anni, abito a Roma e sono il figlio dell'attore Carlo. Sono fuggito da casa perché stanco della vita monotona che conduco». In attesa di stabilire se effettivamente si tratta del figlio del popolare attore, il giovane è stato rinchiuso in guardina.

Indagini dei carabinieri sul decesso di un guardiano

I carabinieri della stazione di Borgata Gordiani hanno chiesto l'esame necroscopico della salma di Nazzareno Marinelli. Il Marinelli, guardiano nella cooperativa «Ceto Medio» di via Anagni, è deceduto alle 2 del mattino di sabato in circostanze non del tutto chiare.

Quaranta operai senza il salario per un furto nel cantiere edile

465 mila lire rubate all'amministratore - Mezzo milione involato a un automobilista con l'abusatissimo sistema della gomma a terra

Una quarantina di operai sono rimasti sabato privi del salario in seguito a un «colpo» effettuato dai ladri. L'amministratore del cantiere edile di via Publio Valerio verso le ore 10 si è recato in banca ed ha ritirato la somma di 465 000 lire occorrenti per pagare il settimanale agli operai. Rientrato nel cantiere, ha messo dentro un cassetto la somma ed è poi uscito per sbrigare altri affari.

I ladri, che evidentemente avevano seguito le sue mosse, si sono introdotti nell'ufficio e, in un attimo, hanno svuotato il cassetto. Quando l'amministratore è rientrato nel cantiere ed ha chiamato gli operai a raccolta per effettuare i pagamenti, si è accorto del furto patito.

* * *

Vittima dell'ormai abusatissimo furto con il sistema della gomma a terra è stato ieri il signor Luciano Lisi, abitante in via Dardanelli 37. Il Lisi, fermatosi accanto a un'officina meccanica, in via di S. Bonosa, si è accorto a un certo punto di avere una gomma bucata. Imprecando si è dato da fare per ripararla e di ciò ha approfittato un giovane sui 22-24 anni (lo stesso che aveva provocato la bucatura) per portargli via dal sedile posteriore dell'auto una borsa contenente mezzo milione in contanti.

Muore in filobus colto da malore

Verso le ore 10 di ieri sul filobus 316, all'altezza di Largo Boccea, un uomo, identificato poi per Raffaele Celentano, è stato colto da un improvviso malore.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale di S. Spirito lo sventurato è deceduto a bordo dell'automobile che lo trasportava al nosocomio.

* * *

Nel portone di via Lucania 31 un improvviso attacco cardiaco ha ucciso tale Giuseppe Iorio d. 33 anni abitante in viale Cristoforo Colombo. Il fatto è avvenuto l'altra sera verso le ore 21 e alcuni passanti, scorto lo Iorio stesso per terra, hanno provveduto a trasportarlo al vicino ospedale di S. Giovanni, dove è purtroppo giunto cadavere.

* * *

Nello stesso ospedale è deceduta Carmela Pollicina di 39 anni, abitante in via Dam. 2. La donna, mentre si trovava nell'abitazione di Cindo Giordano in via Appia Nuova 103, è stata colta l'altra sera alle ore 19,50 da un attacco apoplettico.

Allagata via Cartoni per la rottura di un tubo

Alle 22,30 la rottura di un tubo dell'acquedotto del Peschiera ha provocato un vasto allagamento in via Pietro Cartoni. Lo stabile segnato con il numero 29 ha avuto le cantine sfondate. Il traffico sulla strada è stato interrotto.

«Pagliacci» e «Cavalleria» alle Terme di Caracalla

Oggi, riposo. Domani, alle 21, replica de i «Pagliacci» di R. Leoncavallo con Pina Malgarini, Salvatore Lisitano, Carlo Tagliabue, Vito Talone e Armando Dado. Seguirà «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni con Gigiola Frazzoni, Anna Maria Canali, Raffaele Lagarese e Giampiero Malaspina. Dirigerà lo spettacolo il maestro Alberto Paoletti (rappresentazione n. 37).

Mercoledì 29 replica della «Gioconda», diretta dal maestro Giuseppe Morelli.

Ha deciso per la prosa

Bruna Vecchio, l'ex educanda del collegio milanese delle Orsoline fotografata in piazza Venezia. Bruna che l'anno scorso fece parte della compagnia di riviste di Giustino Durano, lavorerà soltanto per il teatro di prosa

Famiglia intossicata dal pesce avariato

Due ore dopo aver mangiato del maccarello in scatola acquistato in una pizzicheria del luogo, la famiglia Borgia, residente in vicolo delle Sorgenti a Montorio, è stata colta da atroci dolori. Al Policlinico sono stati ricoverati i coniugi Maria e Antonio Borgia, rispettivamente di 35 e di 39 anni e i figli Laura, Barbara, Agostina e Umbertina, di 10, 8, 6 e 2 anni. La più grave di tutti è la piccola Agostina, che è stata ricoverata in osservazione.

Una donna cade dalla moto in corsa

Ieri sera verso le ore 21 tale Rita Signorassi, di 40 anni, mentre viaggiava sul sedile posteriore di una motocicletta ha perso l'equilibrio ed è caduta a terra, in via Appia Nuova, all'altezza del deposito della Stefer.

La donna è stata ricoverata in osservazione all'ospedale di S. Giovanni.

Tenta di chiudere le imposte ma precipita dalla finestra

S'era dimenticata di aver fatto togliere la ringhiera - La donna ricoverata in osservazione

Di un singolare incidente è rimasta vittima la signora Ada Di Fabio di 60 anni abitante in via Emilia 65. La Di Fabio da qualche tempo si trova a Lanuvio, in villeggiatura. Ieri sera, verso le ore 22, la donna è entrata nella sua camera e come di consueto, si è avvicinata alla finestra per chiudere le imposte. Ma, mentre si protendeva per afferrare un'anta, è precipitata con un urlo, nel sottostante giardino.

Era avvenuto che nella mattinata la Di Fabio aveva fatto togliere la ringhiera di ferro dalla finestra per farla riparare. Purtroppo però non si è ricordata di ciò quando è andata a letto per cui, compiendo i gesti meccanicamente, guidata dall'abitudine, ha cercato di chiudere le imposte come di consueto. S'è appoggiata alla ringhiera che non c'era ed è precipitata nel vuoto da un'altezza di tre metri.

La povera donna, rimasta gravemente ferita nella caduta, è stata soccorsa dai famigliari i quali, consigliati dal medico locale, hanno noleggiato una macchina trasportando la congiunta all'ospedale di S. Giovanni dove è rimasta ricoverata in osservazione.

AL LARGO DELLA COSTA DI CASTELFUSANO

Cinque persone in balia del mare su un grosso motoscafo in panne

Terribili ore d'ansia hanno trascorso sabato sera cinque persone, a bordo del motoscafo d'alto mare «Shangrila M. 3268», che, per un'improvvisa avaria ai motori, è rimasto alla deriva a circa 4 miglia dalla costa di Castelfusano.

Il «Shangrila» stava effettuando una crociera nel Tirreno. Partito ieri all'alba da Anzio, verso le 17, giunto non senza difficoltà, a causa delle pessime condizioni del mare, all'altezza degli stabilimenti al levante di Ostia andava in panne. Il motore si è fermato e l'imbarcazione, sballottata dalle onde, è andata alla deriva, verso la costa.

L'equipaggio del motoscafo ha cercato allora, malgrado la scarsa visibilità, di attirare qualcuno a terra e ha lanciato i rituali colpi di sirena.

I segnali dell'imbarcazione fortunatamente, sono stati raccolti da un marinaio dello stabilimento Cral dei Lavori Pubblici, che, dopo aver avvertito altri marinai, senza indugio, ha segnalato l'allarme alla Capitaneria di Porto di Ostia Lido. La Capitaneria ha provveduto immediatamente ad inviare sul posto segnalato mezzi di soccorso; sono partiti, infatti, a tutto motore, dal porto del Canale dei Pescatori, due motobarche: la «Sacro Cuore 578» e la «Pina 409», che, benchè ostacolati dal mare grosso e dal vento impetuoso, hanno raggiunto dopo circa un'ora il motoscafo in pericolo. I due motopescherecci avvicinatolo dopo strenua lotta riuscivano a trarlo a rimorchio, favoriti dal vento, fino alla foce del Canale dei Pescatori, dove poco è mancato che l'opera di salvataggio dei coraggiosi marinai si tramutasse in tragedia. Infatti, la «Sacro Cuore» aveva già imboccato il canale e a tutta forza stava tentando di trainare il pesante motoscafo, coadiuvata dall'altra motobarca, quando i motori delle due imbarcazioni di soccorso sottoposti a troppo sforzo si sono arrestati quasi contemporaneamente. Il motoscafo è sbandato dirigendosi sbattuto dalle onde contro gli scogli della banchina, mentre la motopesca «Pina», rimasta fuori del porto, ha cominciato ad imbarcare acqua. A questo punto tutti i pescatori del vicino villaggio sono intervenuti e molti si sono lanciati fra i marosi in soccorso dei compagni, mentre altri, con molto coraggio, si sono posti tra la banchina di cemento, sugli scogli e il natante, impedendo così a questo di sfasciarsi sulla scogliera, mentre con alcune funi si riusciva a trainarlo in zona di sicurezza.

Le voci di Roma

Il biglietto a cinema nei giorni festivi

Apriamo la nostra consueta rubrica con la lettera del compagno Leonardo Anselmi che pone una questione interessante, quella del prezzo dei biglietti del cinema nei giorni festivi.

A me sembra — scrive il nostro lettore — che l'aumento del prezzo dei biglietti nei cinema nei giorni di festa corrisponda ad un vero e proprio sopruso se si considera chi, in prevalenza, va al cinema in quelle giornate. Si tratta, generalmente, di persone che vivono di un modesto reddito di lavoro, persone semplici e poco «danarose» che ricorrono allo svago più economico nelle giornate che non lavorano.

Lasciamo andare la polemica sul modo come altre persone bene più «danarose» amano divertirsi, con spese molto più elevate. In questo caso, non ci interessa. Ci interessa, invece, notare che il cinema rappresenta la più rilevante attrazione del settore ricreativo.

Ho visto le cifre. Il cinema ha i maggiori incassi (800 milioni) e non c'è dubbio che esso sia il più accessibile (nonostante gli alti prezzi) rispetto agli altri spettacoli.

In questi tempi in cui tanto si parla di crisi del cinema e se ne sviscerano i mali, si suggeriscono consigli per la sua rinascita mi pare che dovrebbe anche parlarsi un po' del problema del prezzo dei biglietti. E' giusto che ci si preoccupi di riportare su un piano di alto interesse artistico il cinema, ma non ti pare giusto (possiamo dire allo stesso modo) che ci si preoccupi anche delle possibilità che si lasciano agli spettatori di accostarsi a quella manifestazione d'arte? Non ti pare che, andando di questo passo, si rischi di incrociare le lame e battersi per un buon cinema al quale — per il sempre più alto prezzo dei biglietti — potrà accostarsi un numero minore di spettatori?

A me pare sinceramente di sì. Lottiamo perchè si abbia un buon cinema ma non trascuriamo di batterci per dare maggiori possibilità agli spettatori di andarlo a vedere. A mio giudizio si dovrebbe intervenire almeno per mantenere immutato nei giorni di festa il prezzo dei biglietti a cinema.

Della questione — a mio giudizio — potrebbe autorevolmente interessarsi il gruppo parlamentare dello Spettacolo. Questo non è un problema di fondo, siamo d'accordo, ma è un problema di un certo interesse che investe il misero bilancio delle famiglie di lavoratori, che non possono non sentire il bisogno, una volta ogni tanto, di sacrificare una piccola parte alla ricreazione e allo svago.

Escluso dalla claque

Motivi di toccante malinconia emergono dalla lettera di un ex *claccheista*, che ha scritto a tutti i giornali senza firmare la sua corrispondenza. Non sappiamo se altri giornali la pubblicheranno ma pensiamo che lo sfogo, anche se anonimo, merita una segnalazione.

Ho una grande passione per il teatro — scrive l'anonimo — e in special modo per l'opera lirica. Da quindici anni appartengo alla *claque* ed ero molto quotato, perchè ho fatto sempre il mio dovere non mancando nè d'inverno nè d'estate, tranne le serate di malattia.

E' risaputo che i *claccheisti* di Milano guadagnano ogni sera, per battere le mani, 250 lire. Per l'Opera di Roma le cose cambiano. C'è un dittatore (a questo punto l'anonimo corrispondente fa nome e cognome che noi riportiamo con le sole iniziali A. A.). Lui e pochi altri hanno il monopolio dei biglietti della *claque* e ne fanno l'uso che credono. Ora per futili motivi che sarebbe troppo lungo illustrare, mi è stato detto che per me non ci saranno più biglietti nè ora nè mai.

Dopo quindici anni e per la mia grande passione per la musica questa è veramente una disgrazia. Sono possionato della Previdenza sociale con 6000 lire al mese e non potrei neanche comprare un biglietto dell'ultima serie a Caracalla o di loggione all'Opera. E pensare che qui, a differenza di Milano, ognuno della *claque* deve sborsare 300 lire a stagione, perchè — dice il dittatore — bisogna dare la mancia alle maschere. Ho minacciato il dittatore di riferire tutto alla Direzione dell'Opera. Mi ha risposto per telefono che non gliene importa nulla perchè egli fa quel che vuole. Perciò da oggi il pensionato *claccheista* che scrive non potrà più andare all'Opera.

Non parlo dei *capiclaque* degli altri teatri, che per ogni biglietto di favore esigono dalle 100 alle 150 lire. Essi, ogni sera, vengono riscuotendo grosso modo, dalle 3000 alle 10 000 lire. Per non contare quello che riscuotono direttamente dagli artisti.

Vuol dire che mi accontenterò della televisione, in casa di qualche conoscente. Sono vecchio e so di essere eliminato da tutti i *capiclaque*. Ma vi pare giusto tutto ciò? Vogliate scusare la libertà e vi sarò grato se pubblicherete.

Doppia confezione di un pacco alle Poste

Un altro lettore che non si firma ci scrive:

Giorni addietro e su mia richiesta, mi è stata rilasciata dalla «*Sala scrittura Poste e Telegrafi Terme di Roma*» una ricevuta con carattere prettamente privato. Essa riguardava la riconfezione di un pacco che a detta dell'impiegato allo sportello pacchi non era stato *confezionato secondo* le regole del codice postale. Premetto che il pacco medesimo era stato confezionato a regola d'arte con bolli in ceralacca.

La conclusione è stata questa: che al pacco già confezionato, l'esercizio che io definisco sconcertante ha aggiunto un foglio di carta comune ed un pezzo di spago per il modico compenso di L. 250 dopo uno sconto di 50 lire dietro le mie giuste proteste. Non ti pare una cosa veramente assurda?

Denunciate due persone per porto d'armi abusivo

Nella giornata di ieri due persone tratte in arresto dagli agenti di P. S. perchè trovate in possesso di coltelli non consentiti dalla legge. Il primo, tale Giorgio Proietti di 20 anni abitante in via Chiavone 15 è stato denunciato all'autorità giudiziaria per essersi reso colpevole di una grave minaccia a mano armata contro tale Loreto Bianchi.

Il secondo certo Vittorio Zucca residente a Porta Torres, anche lui per reato simile è stato denunciato all'autorità giudiziaria per essersi reso colpevole di una grave minaccia a mano armata contro tale Loreto Bianchi.

Il secondo certo Vittorio Zucca residente a Porta Torres, anche lui per reato simile è stato denunciato all'autorità giudiziaria per essersi reso colpevole di una grave minaccia a mano armata contro tale Loreto Bianchi.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 27 agosto (239-126). S. Genesio. Il sole sorge alle 5,39 e tramonta alle 19,10. 1576: Muore Tiziano Vecellio - 1870: Fucilazione di Pietro Borsanti, mazziniano. - 1871: Muore Teodoro Dreisar, romanziere americano.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: temperature di ieri, massima 30,5; minima 20,6.

TI SEGNALIAMO

— **CINEMA:** «L'uomo della torre Eiffel» all'Aquila, «L'uomo che non è mai esistito» all'Atlante, «La frustata» al Cinestar, Delle Vittorie, Esperia, Palestrina, Tirreno, «SOS Lutezia» al Corso, «Mezzogiorno di fuoco» all'Excelsior, Preneste, «Le avventure di Robinson Crosuet» al Giulio Cesare, «La mia vita comincia in Malesia» all'Imperiale, «Roma città aperta» all'Olympia, «Nessuno resta solo» al Rex, «Febbre bionda» al Titanus, «Il selvaggio» all'Aretusa, Venus.

GITA A PARIGI

— **Nel quadro delle manifestazioni** che saranno organizzate per il gemellaggio tra le città di Roma e Parigi, l'Enal provinciale organizza un viaggio nella capitale francese dal 23 al 30 settembre. La quota di partecipazione, fissata in L. 39.500, comprende il viaggio di andata e ritorno in vetture riservate di II classe, soggiorno completo, visite, escursioni ed una crociera sulla Senna con pranzo a bordo.

CONVOCAZIONI

A.N.P.I.

Domani, alle ore [illegible] presso [illegible] in v. Tuscolani 2.

LE PRIME

RIVISTE

Holiday on ice

Pur senza avere niente di «fiabesco», così come il programma pretende, *Holiday on ice* edizione 1956 non ha deluso le aspettative degli appassionati di questo genere di spettacoli. Acrobati, giocolieri, ballerini, fantasisti, comici, gli artisti-atleti americani hanno offerto al pubblico uno spettacolo curato, forte di alcuni numeri di discreto livello. Il tutto, abbiamo avuto l'impressione, un po' in tono minore, senza quella ricchezza, quell'estro, quell'inventiva che altre volte hanno reso famosi questi spettacoli. I comici Guy e Ivor, Erika Kraft, campionessa olimpionica di pattinaggio artistico, la coppia Andrews e Richards, il piccolo, simpaticissimo Paul Castle, Dorothy Goos, danzatrice bellissima e di singolare bravura, assieme alle bionde Glamour Icers hanno raccolto gli applausi del pubblico, non straripanti nè eccessivamente entusiasta. Da stasera e fino al 2 settembre si replica.

VICE

MUSICA

Dean Dixon a Massenzio

Ad ogni finir di stagione, puntualissimo, sale sul podio della Basilica di Massenzio, Dean Dixon, il noto direttore negro che il pubblico romano saluta ogni volta con crescente simpatia. Nato a New York nel 1915, e diplomatosi ventunenne alla *Juilliard School of Music*, Dixon si è acquistato ben presto la fama e il prestigio di un benemerito della musica, svolgendo intensa attività per la diffusione della cultura musicale tra i giovani e per istituzioni di concerti gratuiti per gli operai.

La nostra orchestra di Santa Cecilia lo segue, poi, a puntino ed è così che un concerto, impegnativo e denso come quello di ieri, può snodarsi agile e fresco. In programma: l'*Akademische Festouverture* op. 80 di Brahms; due *Gymnopèdies* (feste danzanti che avevano luogo nell'antica Sparta in onore di Apollo) di Erik Satie (ma orchestrate da Debussy: due pagine tenere e pungenti) e quel grande affresco sonoro che è *La valse* di Ravel. Per finire: la celebre sinfonia (quinta) di Dvorak, detta «Dal nuovo mondo». Il gesto attento e preciso di Dixon si spezza a volte in guizzi nervosi e vibranti che avvinghiano l'orchestra al trascinante pulsare del ritmo. E non solo l'orchestra: anche il pubblico, che ha tributato al valoroso direttore un pieno e meritato successo.

Vice

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 7: Lezione di spagnolo; 7,15: Domenica sport; Musiche del mattino; 8,15: Crescendo; 11: Tanti fatti; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: G. Conte e la sua orchestra; 13,20: Album musicale; 14,15: Punto contro punto; Bello e brutto; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: A. Jancovi e il suo complesso; 17: Curiosità musicali; 17,30: La voce di Londra; 18: Musiche di G. Bettinelli; 18,30: Università internazionale G. Marconi; 18,45: Voci al traguardo; 19,15: Congiunture e prospettive economiche; 19,30: L'approdo; 20: Orchestra Barzizza; 20,40: Radiosport; 21: Passo ridottissimo; 22,30: Conversazione; 22,45: IV Festival della canzone napoletana; 23,30: Musica da ballo.

Secondo programma - Ore 13,30 15 18 20 Giornale radio; 9: Effemeridi; Notizie del mattino; Buongiorno a Pescara; 9,30: F. Russo e il suo complesso; 10: Spettacolo del mattino; 13: Una chitarra e un pianoforte; 13,45: Il contagocce; 13,50: La fiera delle occasioni; 14,30: Il discobolo; 15,15: Motivi di Anteprima; 16: Terza pagina; 17: Il girasole; 18,10: Scarpette rosse; 18,30: S. Centi e la sua chitarra; 18,45: La porta d'oro; 19,30: Orchestra Cafora; 20,30: Passo ridottissimo; 21: "La pulce d'oro"; 23: Sigaretto.

Terzo programma - Ore 19: Musiche di F. Chopin; 19,30: La Rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale di ogni sera; 21,20: Ambienti artistici moderni; 20,05: Il Quartetto d'archi nel Novecento; 22,40: Racconti.

Televisione - Telegiornale alle 21 e ripetuto in chiusura; 18: La TV dei ragazzi; Telefilm; Il cinema dei ragazzi; 21,10: Telesport; 21,30: La luna a sei soldi (film); 22,50: Enciclopedia di lascia o raddoppia; 23,20: Replica telesport.

GIOLLINO
il gelato del Bambino